



### → FASE FENOLOGICA

Riposo.

## CONTENUTO SPECIALE: MALATTIE DEL LEGNO

Mal dell'Esca e Eutipiosi sono malattie causate da funghi che colonizzano l'interno del legno della vite. La loro capacità di diffusione dipende dalla suscettibilità della varietà e dalle misure di lotta preventiva attuate. Durante l'inverno e solo in concomitanza di piogge e bagnature, le spore dei funghi agenti causali si liberano dagli anfratti della corteccia, dove sopravvivono per lo svernamento, e penetrano nella pianta da ferite aperte (tagli di potatura). Le infezioni possono avvenire anche in tardo inverno-primavera (periodo pre-pianta), ma sono meno probabili. I grossi tagli (su legno vecchio) rimangono ricettivi per 30 giorni.

*Phaeomoniella c.*, *Botryosphaeria spp.*, *Phaeoacremonium a.* sono funghi patogeni agenti di Mal dell'Esca che, talvolta, possono anche essere presenti nella pianta senza causare manifestazione sintomatica (tracheomicosi). Possono anche trasmettersi attraverso materiali vegetali di propagazione.

Invece, *Eutypa l.*, agente di Eutipiosi, e *Fomitiporia m.*, responsabile di Esca e Carie bianca (carie del legno), non si propagano per via vegetativa, ma solo attraverso i tagli di potatura.

Non esistono trattamenti curativi, quindi l'unico mezzo di lotta è la **PREVENZIONE**, che va attuata tramite **alcune strategie da condurre tutte insieme**.

**Inoltre è fondamentale che tutte le Aziende agiscano in modo DIFFUSO ED UNIFORME SUL TERRITORIO (insistete perché TUTTI SI IMPEGNINO nella lotta al Mal dell'Esca, proprio come si fa per la lotta a FD e LN).**

- Si suggerisce di **estirpare le piante malate** (in prefioritura si vedono bene le piante colpite da Eutipiosi e in prevendemmia quelle colpite da Esca: estirpare immediatamente o almeno segnarle) e i residui di potatura di più anni di età (cordoni). Con la capitozzatura (taglio del fusto a 20 cm dal suolo) la percentuale di risanamento è molto bassa.
- Raccogliere i **residui di potatura** e bruciare (attenzione alle norme in vigore), oppure compostare, o stoccare al riparo dalla pioggia (la pioggia determina diffusione delle spore).
- Ridurre il **vigore** delle viti: ridurre la concimazione, inerbire, scegliere portinnesti poco vigorosi.
- **Evitare i grossi tagli** in potatura oppure almeno proteggere almeno i tagli grossi sul legno di oltre 3 anni con **MASTICE** apposito: la copertura del taglio con mastice va fatta **IN GIORNATA**, anche se il taglio rimane ricettivo alle spore del fungo per 30 gg. I mastici in commercio possono essere sostituiti da un impasto fatto in azienda con colla vinilica più polvere rameica.
- **Si suggerisce di potare le piante affette da mal dell'esca per ultime e solo al termine della potatura di quelle sane. In alternativa, potare tardi almeno le varietà-vigne più suscettibili (in fase di pre-pianta) e possibilmente in periodi secchi.**
- Dalle ultime ricerche Entav-ITV, è stato dimostrato che non serve disinfettare gli organi di taglio.
- La stessa fonte segnala l'inutilità della disinfezione dei tagli con *Tricoderma*.

- **Legno di potatura:** lasciare in campo il legno di potatura di 1 anno è pericoloso solo per la diffusione di **Escoriosi** (vedere più avanti), mentre residui di potatura di porzioni di pianta di **più anni di età** sono sempre pericolosi in quanto possono ospitare uova di **Scafoideo o funghi patogeni che possono liberare le loro spore durante l'inverno**. Attualmente purtroppo non è sufficientemente chiara la normativa che ne regola lo smaltimento: la legna può essere trinciata in campo, ma non è certo che possa essere bruciata per essere poi ridistribuita in vigneto.

In particolare, una interpretazione ministeriale del 1998 afferma che, essendo la bruciatura una pratica agricola ordinaria, essa può essere fatta se si ridistribuiscono le ceneri in campo, mentre una successiva interpretazione dell'avvocatura della Prov. di Brescia afferma che la bruciatura non può essere considerata pratica comune e quindi non può comunque essere fatta (mentre invece si possono bruciare ad esempio le ramaglie di risulta dei tagli dei boschi!)

In questo quadro di incertezza normativa, pertanto, ci si deve rivolgere al proprio Sindaco per sapere come la questione viene normata in ciascun Comune.

Resta comunque pratica consigliabile **ASPORTARE DAL VIGNETO** (e non trinciare in campo) i residui di potatura di oltre 1 anno di età. La trinciatura apporta sostanza organica, quindi è utile per il terreno, ma rimane comunque molto più importante la quota di Sostanza Organica derivante dall'inerbimento.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

#### ➤ *ESCORIOSI*

E' una malattia fungina che si manifesta tipicamente in modo stanziale (sempre nelle stesse località-vigneti) e progredisce costantemente se ignorata. Si evidenzia con tacche longitudinali lungo la base dei tralci, vagamente simili a traumi da grandine. Determina minor fertilità, ridotto germogliamento, fragilità dei germogli e dei tralci.



**ASPORTARE TUTTO IL LEGNO DI POTATURA DAL**

**VIGNETO (e bruciarlo se consentito dai regolamenti comunali, oppure compostarlo) per ridurre l'inoculo.**

### → PRATICHE COLTURALI

#### ➤ *NUOVI IMPIANTI*

Per impianti di varietà locali (es. **Groppello, Marzemino, Lugana**, ecc.) ricordiamo che il Centro Vitivinicolo Provinciale è in possesso di interessanti cloni di qualità. Consultare il sito del centro per una breve panoramica. <http://www.centrovitivinicolo.provincia.it/>

Si ricorda che per la realizzazione di impianti con materiali su richiesta è indispensabile **PRENOTARE** le combinazioni Clone/portinnesto **ORA** per gli impianti **2010**.

#### ➤ *DISERBO E CONTROLLO INFESTANTI*

**Fare riferimento ai Bollettini precedenti per ulteriori dettagli.**

**IMPORTANTE: evitare di trattare gli argini dei fossi e le scoline se vi è acqua libera:**

**FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.** In caso sia necessario diserbare tali aree, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!

**Durante i diserbi, prestare la massima attenzione all'inquinamento delle acque di fossi e scoline**

#### ➤ *CONCIMAZIONI*

RISPETTARE IL DIVIETO DI CONCIMAZIONI AZOTATE (vedasi nota nella sezione scadenziario)

#### ➤ *MANUTENZIONE DEI VIGNETI VECCHI*

Convien sempre cercare di mantenere efficienti i vigneti vecchi, purché sani ed impostati razionalmente.

#### ➤ *POTATURE*

**I vigneti GIOVANI O STRESSATI si avvantaggiano di una potatura che NON sia precoce (potare dopo la fine di gennaio).**

E' importante ricordare che la potatura è di fondamentale importanza per equilibrare il carico vegeto produttivo di ogni vigneto. Come regola generale i vigneti vigorosi necessitano di una potatura più **ricca** (ovvero con un maggior numero di gemme) mentre i vigneti deboli necessitano di una potatura più **povera**.

I tralci scelti, per le produzioni di qualità, devono essere di calibro medio-fine, in particolare se le viti sono molto vigorose, senza schiacciature o lesioni. Solo per alcune varietà (es. Lugana) o in caso di viti deboli, può essere favorevole la scelta di tralci più vigorosi.

Nella **formazione del fusto** è necessario fare in modo che il tralcio sia ben sviluppato (NO internodi corti) e venga appoggiato al tutore e mantenuto il più dritto possibile con buone legature, utilizzando materiali elastici (plastica) o materiali biodegradabili o che vengano sostituiti quando il diametro del fusto aumenta.

### → SCADENZIARIO

▶ Come per il 2006-2007, anche per il 2008-2009 per il letame, i liquami e gli altri fertilizzanti azotati è stato definito un periodo di divieto d'uso. Con Decreto Direttore Generale N. 11771 la Regione Lombardia ha stabilito di vietare l'utilizzo agronomico nei seguenti periodi:

A) Zone vulnerabili a partire dal 10/11/2008 per novanta giorni,

B) Zone NON vulnerabili a partire dal 1/12/2008 sino al 7/2/2009

Deroghe potranno essere stabilite in base all'andamento meteorologico da ERSAF che predisporrà a tal fine appositi bollettini.

▶ **Fino al 31 dicembre è possibile presentare le domande per il PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI relative alla campagna 2009.**